



Istituto Comprensivo Statale "don Bosco"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado

Via Vivaldi 2 - centr. 0444/947611- fax 0444/947610

36010 MONTICELLO CONTE OTTO (VI)

DISTRETTO N. 33 - VIMM06500V
Codice Fiscale 80018930240

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PREMESSA

- a) Il Consiglio di istituto (in seguito indicato CdI) si propone, insieme con gli altri Organi Collegiali e mediante l'esercizio responsabile delle mansioni attribuite dalla normativa vigente, di essere uno strumento di formazione degli studenti, avviandoli al loro futuro ruolo di cittadini consapevoli e responsabili;
- b) Il CdI si impegna ad usare le sue facoltà per creare – in collaborazione con gli altri Organi Collegiali e altri Enti Preposti – le condizioni che rendano possibile la gratuità dell'istruzione per tutti, e per dare la preminenza all'aspetto formativo e orientativo della scuola dell'obbligo, come previsto dall'art. 34 della Costituzione;
- c) Il CdI si impegna, affinché sia sempre vivo, nelle varie manifestazioni della vita scolastica, lo spirito di libertà e di democrazia insito nella nostra Costituzione repubblicana;
- d) Il CdI si propone di promuovere l'effettiva e costante partecipazione di tutte le componenti della scuola ai momenti decisionali della vita scolastica, consapevole della silenziosa ma sicura influenza che la scuola può esercitare sulla realtà sociale ed economica del territorio.

REGOLAMENTO

Art. 1 - La prima convocazione del CdI, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, da parte del Dirigente Scolastico, è disposta dal Dirigente stesso che la presiede fino all'elezione del Presidente.

Art. 2 - Il CdI di questo Istituto è costituito da:

8 rappresentanti del personale docente

2 rappresentanti del personale non docente (ATA)

8 rappresentanti dei genitori

per diritto, ne fa parte il Dirigente Scolastico.

Il CdI è validamente costituito anche nel caso che non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

- Art. 3 - Nella prima riunione, dopo l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, il CdI provvede all'elezione della Giunta Esecutiva.
Tutte le votazioni di cui al presente articolo sono effettuate con votazione segreta.
Alla carica di Presidente e di Vicepresidente sono eleggibili tutti i genitori componenti del Consiglio.
E' considerato eletto alla carica di Presidente il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti.
Qualora detta maggioranza non venga raggiunta alla prima votazione, il Presidente e il Vicepresidente sono eletti a maggioranza relativa, sempre che siano presenti almeno la metà più uno dei componenti.
- Art. 4 - Il Presidente affida le mansioni di segretario ad un membro del Consiglio.
- Art. 5 - Prima delle elezioni del Presidente il Consiglio non può adottare alcuna deliberazione.
- Art. 6 - La Giunta Esecutiva è composta da:
2 genitori facenti parte del CdI, uno dei quali è il Presidente del Consiglio stesso
1 docente facente parte del Consiglio
il Dirigente Scolastico
il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- Art. 7- Il CdI resta in carica per il periodo previsto dalle norme vigenti.
Il Consiglio può ritenere decaduti dall'incarico i membri assenti per tre volte consecutive senza giustificazione; gli stessi vengono surrogati con i primi non eletti delle rispettive liste. I membri subentranti, in ogni caso, cessano dalla carica allo scadere del mandato del Consiglio o quando perdano le loro prerogative di elettori.
- Art. 8- Il Presidente coordina e dirige l'attività del CdI; assicura la regolarità delle discussioni e il rispetto del presente regolamento; rappresenta il Consiglio ed assume, nell'ambito della sua competenza, tutte le opportune iniziative nei confronti degli altri organi collegiali dell'Istituto, delle autorità scolastiche, degli organi pubblici e dei terzi.
- Art. 9 - Il Presidente può essere revocato in una seduta ordinaria del CdI.
La richiesta di decadenza del Presidente del CdI deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso. L'oggetto viene posto all'ordine del giorno della seduta successiva e si ritiene approvato con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio.
- Art. 10- Il Presidente convoca il CdI ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno, o lo richiedano:
a) la Giunta Esecutiva
b) un terzo dei componenti il Consiglio
c) il Dirigente Scolastico.
La richiesta deve essere corredata da opportuna documentazione ad opera dei richiedenti.
Il Presidente convoca il Consiglio entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 11- L'avviso di convocazione delle sedute del CdI dev'essere esposto all'albo dell'Istituto almeno otto giorni prima della seduta e fatto pervenire ai consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta, specificando gli argomenti all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della seduta.

L'ordine del giorno per il Consiglio di Istituto viene predisposto dalla Giunta Esecutiva. Il Presidente del CdI convocherà il Consiglio stesso.

La Giunta esecutiva sarà convocata il sabato, il Consiglio il lunedì.

Art. 12- Le sedute del Consiglio sono pubbliche.

Art. 13- Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni in caso di sua assenza, o in alcune funzioni su delega dello stesso.

Allo stesso modo, il Dirigente Scolastico può essere sostituito dal Collaboratore Vicario.

Art. 14- Quando il Presidente cessa dalle sue funzioni, è necessario procedere a nuova elezione con le modalità previste dall'art. 3 del presente regolamento.

Art. 15- Il Consiglio può costituire commissioni di studio, anche a carattere permanente, per materie particolari o per gruppi di materie.

La loro composizione deve rispecchiare, per quanto possibile, quella del Consiglio.

A farne parte, possono essere chiamate – se necessario – persone esterne al CdI.

Esse sono presiedute da un membro del CdI; ad esse non possono essere delegati poteri deliberanti.

Art. 16- Il Consiglio può assegnare compiti specifici e per un tempo determinato alla Giunta Esecutiva.

Art. 17- Sedute del CdI.

a) Ogni seduta è considerata valida in prima convocazione se sono presenti la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione, la seduta è valida se è presente un terzo dei componenti.

b) Di ogni seduta deve redigersi processo verbale, che nella seduta successiva dev'essere letto e approvato, dopo che il Presidente avrà dichiarata valida la seduta stessa.

c) L'ordine del giorno della seduta non può essere modificato se non nell'ordine di trattazione dal Presidente. Una volta esaurito l'ordine del giorno, ciascun componente può chiedere che venga inserito un argomento nell'ordine del giorno della successiva convocazione. La maggioranza dei presenti deve esprimere parere favorevole. La richiesta va formulata per iscritto; l'argomento, che sarà brevemente esposto dal richiedente, va registrato in ogni caso a verbale.

Il Presidente, sentita la Giunta Esecutiva, si riserva la facoltà di inserirlo, così come titolato a verbale, nell'ordine della seduta immediatamente successiva.

Qualora, durante gli otto giorni di esposizione dell'avviso all'albo, si verificano fatti tali da giustificare l'inserimento urgente di nuovi argomenti nell'ordine del giorno, il Presidente, in accordo con il Presidente della Giunta esecutiva, li potrà inserire durante la seduta.

d) Ciascun consigliere può presentare un documento scritto da allegare al verbale. Le delibere approvate sono immediatamente esecutive.

Art. 18- Le sedute del CdI devono essere pubblicizzate e sono aperte a tutti i genitori, ai docenti e ai non docenti che vi intendano assistere, senza diritto di parola.
Non può essere ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti le persone.

Art. 19 - La pubblicità delle deliberazioni del CdI, disciplinata dall'art. 27 del DPR 416/74, deve avvenire mediante affissione in apposito albo, entro il termine di quindici giorni dalla relativa seduta, dell'estratto delle deliberazioni, sottoscritto dal segretario e dal presidente del CdI.

L'estratto rimarrà esposto per un periodo di 10 giorni. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta degli interessati.

Copia dell'estratto da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente Scolastico, che ne cura la pubblicazione attestando in calce la data di affissione.

I verbali approvati e gli eventuali atti allegati sono depositati nell'ufficio di segreteria e sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

Art. 20- Il CdI assolve i seguenti compiti:

1) delibera:

- a) il programma annuale (e le eventuali modifiche che si rendano necessarie durante l'esercizio finanziario) e il conto consuntivo dell'istituzione scolastica;
- b) l'accettazione e la rinuncia di donazioni;
- c) l'istituzione di borse di studio;
- d) l'utilizzazione dei locali, beni o siti informatici appartenenti all'istituzione scolastica da parte di terzi;
- e) la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività di insegnamento;
- f) l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali;
- g) la promozione di contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e l'adesione a reti di scuole o consorzi, e le forme e modalità di iniziative assistenziali;
- h) l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche;

2) adotta:

- a) il proprio regolamento interno di cui all'art. 6 - comma 2 - del DPR 31/5/1974 n°416;
- b) il Piano dell'Offerta Formativa (POF);

3) indica i criteri generali per:

- a) la formazione delle sezioni/classi e l'assegnazione degli insegnanti alle stesse;
- b) la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni degli alunni;
- c) l'adattamento dell'orario delle lezioni degli alunni;
- d) l'adattamento dell'orario delle lezioni degli alunni alle esigenze ambientali.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il CdI sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

Nel Programma Annuale sono indicate tutte le entrate, aggregate secondo la loro provenienza, nonché gli stanziamenti di spesa aggregati per le esigenze di funzionamento amministrativo e didattico generale, per i compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norme contrattuali e/o disposizioni di legge, per le spese di investimento e per i singoli progetti da realizzare.

Nella relazione del Dirigente Scolastico sono illustrati gli obiettivi prefissati e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del POF (Piano dell'Offerta Formativa).

L'approvazione del programma Annuale comporta l'autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni previsti.

Il CdI verifica, entro il 30 giugno, le disponibilità finanziarie dell'Istituto nonché lo stato di attuazione del programma, al fine delle modifiche che si rendano necessarie, sulla base di apposito documento predisposto dal Dirigente Scolastico.

Il CdI, altresì, su proposta della Giunta Esecutiva o del Dirigente Scolastico, con deliberazione motivata può approvare modifiche parziali al Programma Annuale in relazione anche all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale e a quello attuativo dei singoli progetti.

Le variazioni di entrata e di spesa del programma Annuale conseguenti a entrate finalizzate, e gli storni conseguenti a delibere del Consiglio di Istituto, possono essere disposte con decreto del Dirigente Scolastico, da trasmettere per conoscenza al Consiglio di Istituto.

Art. 21- Il CdI assegna a ciascuna componente scolastica, nei limiti consentiti, appositi spazi all'interno dell'edificio, per l'affissione di fogli, periodici, stampati e comunicazioni che siano testimonianza dell'attiva partecipazione all'interno della comunità scolastica.

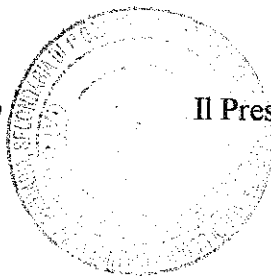
Art. 22- Il CdI provvederà ad assicurare regolarmente ogni alunno contro gli infortuni e la responsabilità civile.

Art. 23- Il presente regolamento può essere modificato o integrato su delibera adottata a maggioranza dal CdI.

Art. 24- Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa rinvio e richiamo alle norme vigenti relativamente agli Organi Collegiali d'Istituto.

Il presente regolamento, strutturato in ventiquattro articoli, è stato approvato nella seduta del CdI in data 6 febbraio 2006 e dichiarato immediatamente in vigore.

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Paola Brandellero



Il Presidente della Giunta Esecutiva
Lucia Toniolo

Lucia Toniolo